

FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

NEWSLETTER

Bollettino di informazione della Fondazione di Studi Tonioliani, n. 1 2010
Presidente del Collegio di indirizzo della Fondazione S.Em. **Card. ANGELO SCOLA**

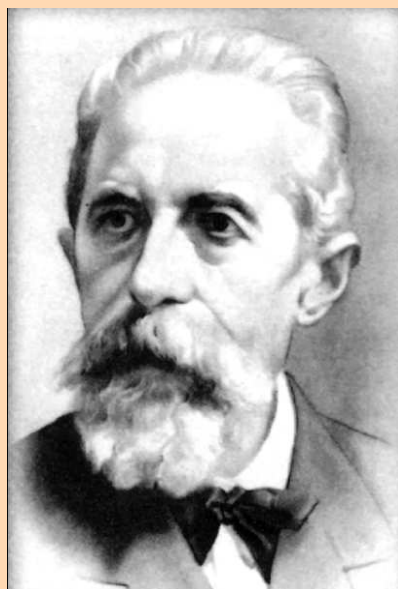
**SUCCESSO A ROMA
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI**

~□~

**COME INTERESSARE I GIOVANI STUDIOSI
AL PENSIERO SOCIALE CATTOLICO**

~□~

**BANDO DI CONCORSO
PER UN SAGGIO
SUL PENSIERO SOCIALE CATTOLICO**



Giuseppe Toniolo (1845 – 1918)

Sede di Pisa, Via Pratale 64/A, 56127 – Sede di Verona, Lungadige Porta Vittoria, 41, 37129
Sede di Roma, , Via Po, 152, 00198; Sede di Venezia, Castello 6392, 30122
email: fondazione@giuseppetoniolo.com; fax 050.571198
www.giuseppetoniolo.com

SUCCESSO A ROMA PER LA PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

Il Convegno

La Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani ha tenuto a Roma il 5 marzo u.s. il suo primo Convegno Nazionale.

Il Convegno ha visto una presenza assai numerosa di partecipanti, tra cui delegati di zona e rappresentanti delle sedi periferiche della Fondazione, dal Veneto alla Sicilia, delegati che, insieme a studiosi provenienti da varie parti d'Italia, hanno ascoltato con attenzione le quindici relazioni tenute, che a breve saranno rese disponibili sul sito della Fondazione www.giuseppetoniolo.com.

L'evento è stato ospitato nel prestigioso palazzo Altieri, presso la sede di rappresentanza del Banco Popolare. A fare gli onori di casa il dott. Matteo Zanini. Dopo un'introduzione del Presidente della Fondazione, Molesti, hanno preso la parola vari docenti universitari, per la maggior parte titolari di cattedre di materie economiche e sociali.

Le relazioni

Il prof. Francesco Balletta, ordinario di Storia Economica nell'Università di Napoli, ha parlato della necessità di coinvolgere i giovani, all'interno dell'Università, nello studio del Toniolo, mentre il prof. Tommaso Fanfani, ordinario di Storia Economica nell'Università di Pisa, ha proposto di organizzare altri Convegni, sui temi del lavoro, nei luoghi più caratteristici (fabbriche, opifici), dove il lavoro si svolge. I professori Giovanni Padroni e Giuseppe Ceriani, rispettivamente ordinari di Organizzazione aziendale e di Economia aziendale nelle Università di Pisa e di Verona, hanno sottolineato la necessità di approfondire e diffondere il pensiero del Toniolo in relazione alla realtà della vita aziendale. Dopo la relazione del prof. Ferruccio Marzano, ordinario di Economia politica nell'Università di Roma La Sapienza, nel pomeriggio hanno avuto vari interventi, tra cui quello del prof. Piero Bini, ordinario di Storia del pensiero economico nell'Università di Roma Tre, della professoressa Anna Li Donni, ordinaria della stessa materia nell'Università di Palermo e del prof. Stefano Solari, associato di Economia Politica nell'Università di Padova. Ha poi svolto la sua relazione la professoressa Catia Eliana Gentilucci, ricercatrice nell'Università di Camerino, la quale ha informato i presenti della recente apertura ad Assisi di una sede della Fondazione Nazionale di

Studi Tonioliani, illustrando l'attività che ivi sarà svolta, tra cui l'apertura di un Museo del Cinema religioso. A chiudere gli interventi il dott. Sergio Bindi, Responsabile della Comunicazione dell'Associazione Comunità e responsabile aree e dipartimenti della Fondazione e il dott. ric. Stefano Zamberlan, Redattore capo della rivista "Studi Economici e Sociali".

Sono intervenuti, inoltre, la dott.ssa Rina Biz, Presidente della Fondazione Ispirazione di Treviso, il dott. XXX Sforza, Sindaco di Pieve di Soligo, la dott.ssa Silvia Guidi, giornalista dell'Osservatore Romano, l'on. Antonio Falconio direttore del quotidiano "La Discussione", la dott.ssa Genina Iacobone, Direttore Responsabile della rivista "Leadership Medica" e Francesco Travaglini della Segreteria Nazionale Snater, il Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni.

Tra gli uditori il dott. Paolo Roli, l'avv. Fausto Fasciani, il dott. Arturo Hermann e molti altri esponenti qualificati della Fondazione e di diversi ambiti della società civile.

Il saluto del Papa

Per l'occasione è giunta da Sua Santità Benedetto XVI la seguente lettera, indirizzata al Presidente della Fondazione, il prof. Romano Molesti:

«Pregiatissimo Signore, con la cortese lettera del 15 febbraio corrente, e relativi allegati, ella, anche a nome di codesta Fondazione, ha voluto esprimere al Santo Padre espressioni di stima e di ossequio, accompagnandole col dono di alcune significative pubblicazioni.

Sua Santità ringrazia per il deferente atto di omaggio e per i sentimenti che l'hanno suggerito e, mentre formula cordiali auspici di sempre proficua attività, volta all'approfondimento della dottrina sociale della Chiesa, volentieri imparte a Lei e a quanti si sono uniti nel devoto gesto l'implorata benedizione apostolica.

Con sensi di distinto ossequio F.to Mons. Peter B. Wells, Assessore».

Il saluto del Ministro per i Beni Culturali

Saluti augurali per il primo triennio della Fondazione sono giunti anche dal Ministro per i Beni Culturali, sen. Sandro Messaggio augurale del Ministro per i beni e le attività culturali Sandro Bondi:

«Egregio Presidente, Romano Molesti, illustri studiosi, autorità, pubblico presente, impegni di governo non mi permettono di partecipare come avrei voluto alla giornata di studi indetta per il primo triennio di attività della Fondazione di Studi Tonioliani.

La figura e l'opera di Giuseppe Toniolo, pensatore ed economista di scuola cattolica, è di estrema attualità nel contesto contemporaneo, caratterizzato da un difficile momento congiunturale. Solo un percorso di sviluppo sociale nell'alveo del cristianesimo, improntato agli autentici valori di solidarietà e carità che esso incarna, può aiutarci a superare una fase critica delle istituzioni economiche e politiche del mondo occidentale e, in particolare, dell'Unione Europea.

Porgendo a tutti voi il mio più caloroso saluto, attendo pertanto di conoscere il risultato dei lavori congressuali, certo che la vostra riflessione possa portare interessanti contributi al dibattito in corso nelle sedi accademiche e istituzionali riguardo alla realtà contemporanea.»

Le lettere sono state lette, in apertura del Convegno, dal Consulente ecclesiastico della Fondazione, Mons. Danilo D'Angiolo.

La mozione di partecipanti

Al termine del convegno i partecipanti hanno elaborato una mozione contenente i principali spunti emersi nel corso della giornata di studi:

«I partecipanti al convegno organizzato in ricordo di Giuseppe Toniolo, dopo aver ascoltato le relazioni degli intervenuti, ritenendo di grande attualità il suo pensiero, propongono che la Fondazione di Studi Tonioliani prenda le seguenti iniziative:
1. Organizzazione di un convegno di studi a Pontedera presso la Fondazione Piaggio, per confrontare il pensiero di Toniolo con le altre dottrine economiche.

2. Impegnarsi per sostenere e aumentare la diffusione delle riviste che fanno capo alla Fondazione di Studi Tonioliani: "Studi Economici e Sociali", "Il Pensiero Economico Moderno", "Nuova Economia e Storia".

3. Diffondere il pensiero di Toniolo nell'ambito delle associazioni culturali locali nazionali ed europee.

4. Riordinamento e realizzazione della documentazione essenziale sulla figura e l'opera di Giuseppe Toniolo.

5. Incentivare lo studio della storia, in tutti i suoi aspetti, nelle Università italiane.

6. Promuovere gruppi di ricerca organizzati da studiosi locali.

7. Valorizzare delle iniziative sociali sorte sullo stimolo del pensiero di Toniolo.

8. Promuovere tesi di laurea su Toniolo e su altri pensatori cattolici

9. Organizzare un master universitario o una summer school sul pensiero sociale ed economico cattolico.»

Un momento di aggregazione

L'evento è stato un momento importante di incontro non solo dei referenti della fondazione su scala nazionale, ma anche di incontro con la Fondazione stessa e altre realtà importanti.

A patrocinare l'evento il Banco Popolare, l'ASCA-Associazione Storici Cattolici, l'Associazione Comunità e le riviste Studi Economici e Sociali, Il Pensiero Economico Moderno e Nuova Economia e Storia.

In definitiva un grande successo, che ha superato le più rosee previsioni.

Stefano Zamberlan

Stefano Zamberlan è Responsabile della segreteria Nazionale della Fondazione di Studi Tonioliani

A.S.CA. ASSOCIAZIONE DEGLI STORICI CATTOLICI

ASCA: un'Associazione interdisciplinare di studiosi di materie storiche Sedi in varie città italiane. Organo ufficiale la rivista "Nuova economia e storia", fondata da Amintore Fanfani

Di fronte a certa impostazione laicista e materialista, di cui larga parte della cultura, anche storiografica, è stata succube in questi ultimi tempi, occorre avere il coraggio di reagire, nella consapevolezza che è necessario recuperare l'ideale cristiano come faro attraverso cui rileggere le vicende della storia.

L'A.S.C.A., che presenta un carattere interdisciplinare, oltre a storici dell'economia, riunisce studiosi di varie discipline, dalla sociologia, al diritto, alla scienza.

L'Associazione, il cui organo scientifico è la rivista "Nuova economia e storia", che fu fondata da Amintore Fanfani, ha sedi in varie province italiane.

Nel programma di attività dell'ASCA figurano, tra l'altro: pubblicazione di antologie di scritti di storici, sociologi ed economisti cattolici, pubblicazione di opere monografiche su singoli autori cattolici, incontri convegni, tavole rotonde, potenziamento della rivista "Nuova economia e storia", allacciamento di rapporti con associazioni di storici in Italia e all'estero.

ASCA - Associazione degli Storici Cattolici, 30122 Venezia, Castello 6392.

COME INTERESSARE I GIOVANI STUDIOSI AL PENSIERO SOCIALE CATTOLICO

Cultura laicista e inversione di tendenza

Come si potrebbe fare affinché, nell'ambito della ricerca economico-sociale – attualmente, anche a livello accademico, in mano a forze laiciste e materialiste – si determini una inversione di tendenza? Come ridare il giusto rilievo ad aspetti e problemi che interessano direttamente il pensiero sociale cattolico, attualmente messo al margine o, nella migliore ipotesi, considerato eterodosso?

Un progetto concreto, teso a rendere sempre più visibile l'attività della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani e a caratterizzarla marcatamente come Centro di approfondimento della dottrina sociale della Chiesa, potrebbe consistere nello stimolare i giovani studiosi ad interessarsi concretamente al pensiero sociale cattolico. L'assegnazione di tesi di laurea su vari filoni di tale pensiero costituirebbe un modo per avvicinare i giovani ad intraprendere studi in tale campo.

Sul piano più generale una prima iniziativa, che potrebbe essere attuata subito, potrebbe consistere nel dar vita ad una serie di Sezioni parallele, dedicate ai giovani studiosi, sezioni che potrebbero tenersi in occasione dei prossimi convegni nazionali della Fondazione. L'ultimo ha avuto luogo a Roma il 5 marzo e ha visto riuniti docenti universitari, rappresentanti e delegati di zona e responsabili dei vari dipartimenti in cui si articola la struttura centrale e periferica della Fondazione.

Il numero dei presenti a questo Convegno Nazionale è stato cospicuo per cui possiamo prevedere che la Fondazione – il cui Collegio di indirizzo è presieduto dal Cardinale Angelo Scola e che riunisce nel suo Comitato scientifico venti professori ordinari, titolari di cattedre di materie economico-sociali – sarà in grado di dare vita, a partire dal prossimo anno, a iniziative consimili, all'insegna della progettualità e della continuità.

La proposta, che è stata fatta da docenti universitari cattolici di vari atenei italiani, nasce dalla semplice constatazione che i giovani ricercatori, gli studiosi che iniziano il loro percorso all'interno del mondo accademico, hanno bisogno di conquistarsi una certa visibilità per poter procedere nel modo migliore nella loro attività. Per tutti si prospetta la necessità, pertanto di fare delle pubblicazioni e di partecipare a Convegni, nazionali o locali, in modo che il loro nome possa cominciare a circolare.

Tali convegni sono in genere organizzati o da Associazioni di categoria, che riuniscono periodicamente i titolari dell'insegnamento di una data materia, o da singole Facoltà Universitarie, variamente

dislocate sul territorio. Più raramente si tratta di iniziative di singoli docenti. Comunque questi incontri o Convegni presentano temi e programmi che generalmente, tranne poche eccezioni, sono improntati al più vieto agnosticismo e laicismo. Quasi mai vengono trattate tematiche che presentino, in qualche modo, un riferimento alla dottrina sociale della Chiesa. Sembra quasi che ci sia un progetto, dichiarato o latente, di escludere sistematicamente dagli incontri tra gli studiosi tutto ciò che costituisce quel ricco patrimonio ideale, che è stato elaborato in tanti secoli e che si riallaccia, in qualche modo, ai principi dell'etica sociale cristiana. Per una male intesa autonomia della ricerca scientifica si finisce per cadere in un dogmatismo ancora più grave di quello che si vorrebbe combattere, escludendo a priori qualunque riferimento a quei valori che costituiscono i cardini del pensiero sociale cristiano, ampiamente illustrato, oltre che nelle Encicliche pontificie, anche nell'opera di illustri studiosi che si sono succeduti nel corso del tempo, da Giuseppe Toniolo, a Luigi Sturzo, Francesco Vito, Guido Menegazzi. Di questi ultimi due il primo fu Rettore nel secondo dopoguerra dell'Università cattolica e autore di importanti opere di economia, mentre il secondo negli anni Sessanta-Settanta insegnò a Pisa dalla cattedra che fu già di Giuseppe Toniolo, portando grandi contributi scientifici.

La riscoperta degli autori cattolici

Si tratta di autori, quelli che abbiamo ora ricordato, tanto importanti quanto poco conosciuti e sottovalutati, che sarebbe opportuno “riscoprire” non tanto per un doveroso debito nei loro confronti in quanto portatori di grandi contributi scientifici, ma soprattutto per il fatto che tali autori costituiscono le colonne portanti del pensiero sociale cattolico e quindi possono rappresentare interessanti punti di riferimento per tutti coloro che sono impegnati a risolvere i problemi della realtà odierna, alla luce dei principi dell'etica sociale cristiana.

Se queste sono le esigenze, il problema che sorge è quello di trovare il modo per far sì che tali autori vengano “riscoperti”, che su di loro si concentrino le ricerche degli studiosi, ricerche che poi potrebbero essere opportunamente divulgate a vari livelli, in modo da costituire un vero fermento per la società.

Se non si dà luogo ad una inversione di tendenza non ci si può aspettare che tali ricerche su autori e movimenti del mondo cattolico, vengano compiute

spontaneamente. Si osserva infatti che, come in altri settori della società, posizioni che potremmo definire strategiche sono state conquistate da soggetti che, per lo più, ispirano i loro comportamenti ad una impostazione laicista e materialista. Ciò si avverte chiaramente in molti degli apparati della società civile e, per quanto riguarda il nostro settore specifico, anche nel mondo della cultura economico-sociale accademica. I titolari delle cattedre universitarie, essendo nominati in un sistema basato sostanzialmente sulla cooptazione, hanno dato vita ad un sistema chiuso in cui, come dicevamo, ben difficilmente possono penetrare coloro che hanno impostazioni diverse dal paradigma predominante, che sostanzialmente si identifica con l'agnosticismo, il laicismo e il materialismo imperanti.

Eppure qualche cosa deve essere fatto. Non possiamo, come cattolici, rimanere impotenti di fronte ad una situazione del genere che, se non vengono presi provvedimenti urgenti, rischia di perpetuarsi all'infinito.

Cominciamo dai giovani

Da che parte si può cominciare? Dai giovani, indubbiamente. Sono i giovani coloro che, in genere liberi da posizioni massimaliste o precostituite, una volta debitamente formati, possono dare luogo ad una sorta di inversione di tendenza, facendo sì che, anche all'interno del mondo accademico, si recuperino quei valori tipici del pensiero sociale cattolico, che sono stati troppo a lungo conculcati. Occorre dunque *incoraggiare i giovani* a effettuare ricerche in settori specifici, ad affrontare certe tematiche che troppo a lungo sono state giudicate eterodosse, consigliandoli a svolgere tesi di laurea su temi della dottrina sociale cattolica e garantendo loro la *giusta visibilità*, sia nell'ambito di incontri, tavole rotonde, convegni, sia provvedendo a *pubblicare i risultati delle loro ricerche* su organi di stampa, Atti di convegni, riviste e raccolte antologiche, che abbiano una diffusione a carattere nazionale o internazionale.

Una volta che sia d'accordo sulla necessità di perseguire questi obiettivi entra in campo il contributo che la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani potrà dare per affrontare il problema ed avviarlo ad una soluzione soddisfacente.

Lo spunto immediato per la proposta che intendiamo avanzare ci viene, come dicevamo all'inizio, dall'esito favorevole del Convegno Nazionale della Fondazione di Studi Tonioliani, che ha avuto luogo il 5 marzo scorso a Roma, con la partecipazione di studiosi e di persone impegnate nel mondo operativo, provenienti da varie parti d'Italia.

Tali Convegni nazionali potranno essere ripetuti in futuro con cadenza annuale e potranno trattare,

oltre che problemi specifici della vita e dei programmi della Fondazione stessa, anche temi che rivestono un rilevante carattere nella società odierna, in vista della indicazione di proposte concrete.

Mentre tutti i partecipanti al Convegno interverranno alla Sessioni generali dello stesso, potrebbero essere organizzate una o due sessioni parallele, dedicate esclusivamente alla presentazione dei contributi di giovani studiosi e ricercatori su determinati temi del pensiero sociale cattolico. In tal modo si otterrebbe lo scopo di dare vita a ricerche e approfondimenti della dottrina sociale della Chiesa, garantendo anche ai giovani che tali ricerche effettuassero una giusta visibilità nei confronti del mondo esterno.

I testi delle relazioni e degli interventi, presentati in tali sessioni parallele, potrebbero poi essere pubblicati in eventuali volumi di Atti del Convegno e soprattutto nelle quattro riviste di cui la Fondazione dispone: dall'organo ufficiale, "Studi economici e sociali", che si pubblica da quarantacinque anni, con diffusione nazionale, agli altri tre periodici collegati alla Fondazione, da "Nuova economia e storia", fondata da Amintore Fanfani, a "Il pensiero economico moderno", il cui presidente del Comitato scientifico è stato per lungo tempo il premio Nobel Franco Modigliani. Le tematiche ambientali, sulle quali Papa Benedetto XVI ha fatto sentire anche recentemente la sua voce, sono trattate nella rivista "Economia e ambiente", che pure fa capo alla Fondazione e che ha nel Comitato scientifico illustri personalità, tra cui Rita Levi Montalcini e Antonino Zichichi.

In relazione a quanto detto sopra, se si ritiene opportuno perseguire gli obiettivi specificati, si potrebbe passare subito alla fase operativa, individuando quelle tematiche potrebbero essere ritenute idonee per le sessioni speciali del prossimo Convegno Nazionale della Fondazione, da tenere tra un anno in una città da individuare. Scelte le tematiche si potrebbe passare subito dopo alla fase del *call for papers*, da spedire a tutti coloro che si pensa possano avere interesse a partecipare e, in ogni caso, agli studiosi, agli assegnisti di ricerca, ai ricercatori e docenti in genere delle varie università e dei Centri studi. Anche coloro che stanno svolgendo tesi universitarie inerenti a tematiche riguardanti il pensiero sociale cattolico, potrebbero essere invitati illustrando le fasi della loro ricerca, una sorta di *work in progress*. Per quanto riguarda le tesi i membri della Fondazione, che sono titolari di insegnamento nel mondo universitario, dovrebbero fare di tutti per assegnare tesi di laurea che trattino di vari aspetti del pensiero sociale cattolico, contribuendo così ad indirizzare verso ben precise direzioni coloro che si apprestano a compiere ricerche nel campo economico-sociale.

Allo scopo di incoraggiare viepiù la partecipazione dei giovani, in occasione di ogni Convegno annuale una apposita giuria, nominata dalla Fondazione, potrebbe assegnare un Premio in denaro al miglior saggio presentato.

Opportunamente modificato e integrato, a seconda dei suggerimenti che perverranno alla Fondazione, il presente documento, ove fosse approvato da-

gli organi della Fondazione stessa, potrebbe essere diffuso e fatto conoscere nel più vasto ambito possibile.

Romano Molesti

Romano Molesti è Presidente
della Fondazione di Studi Tonioliani

BANDO DI CONCORSO PER UN SAGGIO SUL PENSIERO SOCIALE CATTOLICO

Allo scopo di stimolare, nei giovani studiosi, l'impegno per lo studio e l'approfondimento del pensiero sociale cattolico e del magistero pontificio in questo settore, la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani bandisce un concorso per un Premio da mille Euro da assegnare al Saggio di un giovane studioso, presentato come relazione al Convegno Nazionale della Fondazione, che si terrà a Roma l' 8 aprile 2011. Gli autori dei saggi, che saranno ammessi al Convegno in una apposita Sessione, potranno usufruire della pubblicazione degli stessi, che sarà garantita dalla Fondazione. Il Premio verrà assegnato secondo il presente regolamento.

REGOLAMENTO

1) **OGGETTO DEL CONCORSO E TERMINI DI SCADENZA.** La Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani indice un concorso per un saggio su argomenti riguardanti il pensiero sociale cattolico e la dottrina sociale della Chiesa. Ciascun saggio non potrà superare le 40 cartelle dattiloscritte e dovrà essere inviato sia via e.mail all'indirizzo di posta elettronica della Direzione della Fondazione di Studi Tonioliani fondazione@giuseppetoniolo.com sia, su materiale cartaceo, alla sede della Direzione stessa, Via Pratale, 64, 56127, Pisa. Il termine per l'invio degli elaborati è fissato per il 28 febbraio 2011.

2) **TEMI DA TRATTARE.** Nell'ambito del pensiero sociale cattolico, possono essere trattati sia temi monografici, su singoli autori o su argomenti particolari, sia temi di portata più ampia, come pure potranno essere affrontati problemi della realtà contemporanea, visti alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

3) **CONDIZIONI DI AMMISSIONE.** Al concorso possono partecipare giovani studiosi, non ancora inquadrati nell'ambito accademico: studenti che stanno svolgendo tesi universitarie, neolaureati, titolari di borse di studio, assegnisti di ricerca, cultori di materie economico-sociali in genere, purché non abbiano superato il 35° anno di età.

3) **GIURIA.** Una apposita giuria, nominata dal Comitato Scientifico della Fondazione, di concerto con il Collegio di Indirizzo della stessa, provvederà a stilare una graduatoria assegnando il premio al primo classificato, ed altri eventuali premi a lavori che fossero riconosciuti particolarmente meritevoli. Il giudizio della giuria è insindacabile.

4) **PUBBLICAZIONE DEI SAGGI.** I saggi presentati al Convegno, che saranno ritenuti meritevoli, saranno pubblicati, oltre che in un volume di *ATTI* del Convegno, in una delle quattro seguenti riviste, che fanno capo alla Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani: "Studi economici e sociali", "Il pensiero economico moderno", "Nuova economia e storia", "Economia e ambiente".

5) **INFORMAZIONI.** Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni scrivendo alla Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, Via Pratale, 64, 56127, Pisa (e.mail: fondazione@giuseppetoniolo.com) o telefonando al numero 050 -571181

STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

**PRESIEDE IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO S.Em. Card. ANGELO SCOLA, Patriarca di Venezia
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE prof. ROMANO MOLESTI**

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

VICEPRESIDENTE prof. GIOVANNI PADRONI

**CONSIGLIERI prof. VITTORIO BONUZZI, mons. DANILÒ D'ANGIOLO, dott. PAOLO ROLI
RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE dott. ric. STEFANO ZAMBERLAN
RESPONSABILE NAZIONALE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE dott. SERGIO BINDI
RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE GENERALI Francesco Manca, francomanca@alice.it**

RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI Francesco Manca, francomanca@alice.it; DIPARTIMENTO ASSICURAZIONI E ATTIVITÀ BANCARIE; dott. Paolo Paganotto; DIPARTIMENTO CINEMA dott. Marco Ugolini, m.ugolini@graphfilm.com; DIPARTIMENTO COMMERCIO dott. Bruno Latella, b.latella@unimpresa.org; DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE Elisabetta La Scala, e.lascala@gmail.com; DIPARTIMENTO ECONOMIA DEI SERVIZI dott. David Emanuele Ruffino, emanueledavide.ruffino@unito.it; DIPARTIMENTO FICTION dott. Sergio Giussani, segreteria@sachafilmcompany.it; DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZA dott. Giorgio Viva, vivagiorgio@homail.com; DIPARTIMENTO EDITORIA on. Antonio Falconio, antoniofalconio@ladiscussione.com; DIPARTIMENTO ENERGIA Nicola Loparco, loparco.nicola@grupprocie.it; DIPARTIMENTO ENTI LOCALI dott. Marcello Orru, marcello-orrutiscali.it; DIPARTIMENTO GIOVANI dott. Marco Giorgetti, mmarcogi12000@yahoo.it; DIPARTIMENTO INDUSTRIA INTERNAZIONALE E SEZIONE PERÙ dott. Filippo Statuti, filippostatuti@libero.it; DIPARTIMENTO LETTERATURA dott. Luca Loparco, loparco.nicola@grupprocie.it; DIPARTIMENTO LIBERE PROFESSIONI dott. Roberto Calisse, rcalisse@tin.it; DIPARTIMENTO MUSICA dott.ssa Claudia Cotti Zelati, claudiacottizelati@libero.it; DIPARTIMENTO RADIO E TELEVISIONE Francesco Travaglini, f.trvaglini@rai.it; DIPARTIMENTO RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI dott. Nicasio Ciaccio, nicasio.ciaccio@ticali.it; DIPARTIMENTO RAPPORTI CON IL MONDO CATTOLICO ROMANO avv. Fausto Fasciani, f.fasciani@hotmail.com; DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI avv. Michele Sanfilippo, sanfi@inwind.it; DIPARTIMENTO SANITÀ dott.ssa Genina Iacobone, cesil@cesil.com; DIPARTIMENTO SPETTACOLO Sergio Cetrangolo, sergioce@libero.it; DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA RURALE dott. Fabio Rella; DIPARTIMENTO TRADIZIONI STORICHE duca Maria Mariano, info@ducamariano.it; DIPARTIMENTO TRASPORTI avv. Federico Bendinelli, febdendi@tin.it; DIPARTIMENTO TURISMO Ester Capuano, ester.capuano@virgilio.it; DIPARTIMENTO URBANISTICA arch. Terenzio Lo Martire, lomaterenz@iol.it

Studi economici e sociali

**Rivista di vita economica e sociale
della Fondazione
di Studi Tonioliani**

Redazione di Pisa
Centro Studi "G. Toniolo",
Piazza G. Toniolo, 2, 56100 Pisa.

Redazione di Verona
Cattedra di Storia del pensiero economico
Università degli Studi di Verona
Via Lungadige Porta Vittoria, 41, 37100 Verona.

The image shows the cover of the journal 'Studi economici e sociali'. The title is in red at the top. Below it, the subtitle 'Rivista di vita economica - Centro Studi "G. Toniolo"' and the founding year 'Anno di fondazione 1966' are printed. The main text lists the 39th volume and the specific issue, along with the names of the authors and their affiliations. A central box contains the 'COMITATO SCIENTIFICO' members. At the bottom, the volume number (Anno XLI), issue date (Ottobre-Dicembre 2006), and issue number (Fasc. IV) are provided, along with the publisher's address: PISA - Piazza Giuseppe Toniolo, 2.

Studi economici e sociali

Rivista di vita economica - Centro Studi "G. Toniolo"
Anno di fondazione 1966

IL XXXIX ANNO DELLA RIVISTA "STUDI ECONOMICI E SOCIALI"

In questo fascicolo, tra gli altri:

R. MOLESTI, Una Fondazione nazionale di studi tonioliani per la dottrina sociale cattolica

A. SPICCIANI, Toniolo per un diritto del lavoro

V. CACICI - M. GUERRIERO, L'attività dei centri territoriali per gli adulti

S. ZAMBERLAN, La responsabilità dell'impresa e quella del consumatore

COMITATO SCIENTIFICO

Mario Arcelli
retore dell'Univ. LUISS di Roma

Siro Lombardini
prof. ord. nell'Univ. di Torino

Giuseppe Gaburro
prof. ord. nell'Univ. di Verona

Giovanni Padroni
prof. ord. nell'Univ. di Pisa

Giancarlo Mazzeochi
prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano

Giannino Parravicini
prof. ord. nell'Univ. di Roma

Sergio Zaninelli
retore dell'Univ. Cattolica di Milano

Anno XLI Ottobre-Dicembre 2006 Fasc. IV

PISA - Piazza Giuseppe Toniolo, 2

Condizioni di abbonamento annuale
Euro 46 sul conto corrente n. 13420567 Intestato a "Studi economici e sociali",
Piazza G. Toniolo, 2, 56100 Pisa.

FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

COLLEGIO DI INDIRIZZO

S.Em. Card. **Angelo Scola**, Patriarca di Venezia, Presidente
S.E. Mons. **Giovanni Paolo Benotto**, Arcivescovo Pisa;
S.E. Mons. **Cesare Nosiglia**, Vescovo di Vicenza
S.E. Mons. **Corrado Pizzolo** Vescovo di Vittorio Veneto;
S.E. Mons. **Domenico Sorrentino**, Vescovo di Assisi
S.E. Mons. **Giuseppe Zenti** Vescovo di Verona.

Componenti esteri

S.Em. Card. **Carlos Amigo Vallejo**, Arcivescovo di Siviglia
S.Em. Card. **Antonio María Rouco Varela**, Arcivescovo di Madrid

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco Balletta, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Danilo Bano**, prof. ass. nell'Univ. Ca' Foscari di Venezia; **Piero Bini**, prof. ord. nell'Univ. di Roma 3; **Vittorio Bonuzzi**, prof. ass. nell'Univ. di Verona; **Aldo Carera**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Alberto Cova**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Giuseppe De Gennaro**, prof. ord. nell'Univ. di Bari; **Anna Dell'Orefice**, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Tommaso Fanfani**, prof. ord. nell'Univ. di Pisa; **Antonio M. Fusco**, prof. ord. nell'Univ. di Napoli Federico II; **Anna Li Donni**, prof. ord. nell'Univ. di Palermo; **Siro Lombardini**, prof. ord. nell'Univ. di Torino; **Ferruccio Marzano**, prof. ord. nell'Univ. di Roma La Sapienza; **Romano Molesti**, prof. ord. nell'Univ. di Verona; **Giovanni Padroni**, prof. ord. nell'Univ. di Pisa; **Daniela Parisi**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Alberto Quadrio Curzio**, prof. ord. nell'Univ. Cattolica di Milano; **Piero Roggi**, prof. ord. nell'Univ. di Firenze; **Giovanni Tondini**, prof. ord. nell'Univ. di Verona; **Giovanni Zalin**, prof. ord. nell'Univ. di Verona.

SEDI PERIFERICHE DELLA FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI E RELATIVI RESPONSABILI

ASSISI, prof.ssa **Catia Eliana Gentilucci**, ce@gentilucci.info – **BARI**, prof. **Giuseppe De Gennaro**, Via N. Palummo, 8 70056, Molfetta, Bari – **BOLOGNA**, avv. **Federico Bendinelli**, fedbendi@tin.it; prof. **Luigi Pucci**, Facoltà di Scienze Politiche, Piazza Scaravilli, Bologna – **CALABRIA**, dott. **Bruno Latella**, b.latella@unimpresa.org – **CAMPANIA**, avv. **Nicola Squitieri**, n.squitieri@virgilio.it
FIRENZE, prof. **Piero Roggi**, piero.roggi@unifi.it; – avv. **Michele Sanfilippo**, sanfi@inwind.it
FROSINONE, **Sergio Protopapa**, proto.s@libero.it – **LOMBARDIA**, dott.ssa **Genina Iacobone**, cesil@cesil.com – **MILANO**, prof. **Aldo Carera**, aldo.carera@unicatt.it
MODENA, dott. **Paolo Roli**, roli.r@aitec.it – **NAPOLI**, prof. **Francesco Balletta**, francesco.balletta@unina.it; **Antonino Di Stefano**, a.distr@alice.it – **PIEMONTE**, dott. **David Emanuele Ruffino**, emanueledavide.ruffino@unito.it – **PALERMO**, prof.ssa **Anna Li Donni**, alidonni@mail.unipa.it – **PERUGIA**, dott. **Vittorio Campetti**, v.campetti@libero.it
PISA, mons. **Danilo D'Angiolo**, consulente ecclesiastico diocesano, danilodangiolo@hotmail.com; prof. **Romano Molesti**, aneat@libero.it – **RIETI**, **Tito Cheli**, tito.cheli@tin.it
ROMA, dott. **Sergio Bindi**, sergiobindi@comunitassociazione.191.it; dott. **Fausto Fasciani**, f_fasciani@hotmail.com – **SARDEGNA**, **Marcello Orru**, marcello-orrutiscali.it – **TARANTO**, arch. **Terenzio Lo Martire**, lomaterenz@iol.it – **TORRE DEL GRECO e AREA VESUVIANA**, **Franco Manca**, , francomanca@alice.it – **TRENTINO ALTO ADIGE**, dott. **Fabio Rella**
TREVISO, prof. **Gregorio Paone**, gregorio.paone@istruzione.it; dott. **Andrea Piovesan**
VENEZIA, prof. **Danilo Bano**, bano@unive.it; dott. **Luca Sandonà**, sandona.dsp@marcianum.it
VERONA, prof. **Giuseppe Ceriani**, Giuseppe.cerini@univr.it; prof. **Vittorio Bonuzzi**
VICENZA, dott. ric. **Stefano Zamberlan**, stefano.zamberlan@univr.it

«Fondazione di Studi Tonioliani Newsletter»

Direttore: **Romano Molesti**
Redazione: **Stefano Zamberlan**

www.giuseppetoniolo.com